



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

Catania, li 14-03-2020

Prot. 4028/2020

N. Prot. Precedente /2.1.8

Pos. 2.1.8/2020

Ai Signori
Presidenti dei Tribunali del
Distretto

LORO SEDI

Al Signor
Presidente del Tribunale di
Sorveglianza di

CATANIA

Al Signor
Presidente del Tribunale per i
Minorenni di

CATANIA

Al Signor
Magistrato dell'Ufficio di
Sorveglianza di

SIRACUSA

Al Signor
Dirigente amministrativo
della Corte di appello

SEDE

Al Funzionario UNEP
dirigente l'Ufficio UNEP
della Corte di appello

SEDE

e, p.c. A S.E.
Il Procuratore Generale

CATANIA

GC/



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

Al Signor Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale

CATANIA

Oggetto: *misure sull'attività di lavoro in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19.*

Pervengono a questa Presidenza e vengono diffuse attraverso i social note con le quali si richiede l'attivazione dello smart working e di "congedi straordinari ex art. 19 D.L. 2 marzo 2020, n. 9".

Si avverte la necessità di chiarire la situazione, senza enfatizzare né problematiche né soluzioni, nei limiti della competenza dei capi degli uffici.

Premesso che il "rischio zero" non può essere garantito in nessun luogo e circostanza, e che è sempre necessaria la pedissequa osservanza delle disposizioni emanate dall'autorità sanitaria, ormai ampiamente note, le misure progressivamente adottate nei diversi uffici giudiziari del distretto hanno già permesso di limitare il rischio di contagio all'interno dei locali.

Le circolari ministeriali sul "lavoro agile" sono state diramate a tutto il personale e le prime istanze sono state già accolte (quanto meno presso questa Corte).

Non si può negare, tuttavia, che le attività del personale amministrativo che possono essere svolte in tali modalità sono decisamente limitate, rispetto al complesso delle incombenze d'ufficio.

Ciò nonostante i capi ed i dirigenti amministrativi degli uffici vorranno valutare se sussistano altre possibilità di

GC/



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

incrementare, anche d'ufficio, il ricorso a tale modalità di espletamento dell'attività lavorativa.

Ciò, senza escludere, ed anzi attivando ed incrementando, il ricorso ad altri istituti contrattuali, citati anche nelle recenti circolari (vedi la circolare del Ministero della Giustizia del 10.3.2020 specie punto 4), ed in particolare l'utilizzazione dell'orario multiperiodale, quindi meno ore o giorni da espletare in questo periodo con successivi periodi di recupero, che, come si specifica nella circolare, *"in una situazione di emergenza potrebbe essere validamente utilizzata per alleggerire la presenza giornaliera/settimanale e far recuperare l'attività successivamente, finito lo stato di pericolo"*.

A tal riguardo, la direttiva n.2 del 12.3.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione prevede che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile e che lo stesso consente di limitare *"la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio"*.

La medesima direttiva segnala che *"Ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione"*

Fra le varie misure, va favorita la concessione del congedo ordinario, che, al pari di ogni altra, potrà essere successivamente convertita in altre di maggior favore, ove fossero adottati gli indispensabili provvedimenti legislativi.

In attuazione di tali disposizioni, Il Presidente e il Dirigente della Corte lunedì sentiranno le OO.SS e si procederà, quindi, all'attivazione del lavoro multiperiodale, in alternativa

GC/



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

al godimento delle ferie pregresse ed al lavoro agile, ai fini della riduzione delle presenze negli uffici con la costituzione di appositi presidi; analogamente stanno procedendo i capi ed i dirigenti della Procura Generale, del Tribunale e della Procura della Repubblica.

E' il caso di precisare che l'art.19 del D.L. 2.3.2020, n.9 qualifica come "servizio prestato a tutti gli effetti di legge" i "periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni ... imposti dai provvedimenti di contenimento di fenomeno epidemiologico da CODID-19 adottati ai sensi dell'art.3, comma 1, del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6".

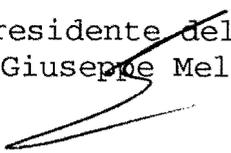
L'art.3, comma 1, citato, a sua volta, fa riferimento ai provvedimenti adottati "con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri ...".

Un simile provvedimento dovrebbe essere adottato anche per i dipendenti dell'amministrazione giudiziaria, al fine di conseguire analoghi effetti.

Si segnala, infine, che si è in attesa di una circolare del Ministero della Giustizia esplicativa della direttiva n.2 del Ministero della Pubblica Amministrazione, e si auspica anche di provvedimenti normativi al fine di garantire uniformità di trattamento tra i vari uffici, per come è stato reiteratamente richiesto al Ministro della Giustizia.

Da ultimo, si precisa che, tanto per i magistrati quanto per il personale, la possibilità di applicare le misure previste dall'art. 19, comma 1, del D.L. 2 marzo 2020 n.9 non può prescindere dalla necessaria certificazione, come indicato all'art. 2 lett. c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 2020.

Il Presidente della Corte
Giuseppe Meliadó



GC/